



LE TRE PARROCCHIE, ORMAI ABITUATE A COLLABORARE

# Cappella, Anzano e Sarmede affiatate

Un parroco per tre parrocchie: Cappella Maggiore, Anzano e Sarmede. È questo l'impegno a cui dal settembre 2014 è chiamato don Riccardo Meneghel, 41 anni, sacerdote da 5. Un impegno notevole che, tuttavia, per don Riccardo è iniziato bene: «Mi sono sentito subito ascoltato, accolto – spiega il nuovo parroco –, probabilmente anche per il clima di attesa che c'era... Va tenuto, infatti, presente che in queste comunità si è vissuta negli ultimi anni una situazione precaria, dopo la scomparsa di don Mario Dall'Arche e con don Mario Borga rimasto solo. Le prime impressioni in questi mesi sono state positive». Tra queste spicca l'abitudine ormai consolidata nelle tre comunità ad avere attività in comune, a lavorare insieme. A cui si aggiunge anche una propensione ad una collaborazione che non si ferma al solo ambito ecclesiale. «C'è una bella collaborazione tra le parrocchie e le varie realtà locali (Amministrazione comunale, Pro loco, Alpini, Trevi-

sani nel mondo, banda cittadina, ecc.), tanto che ci sono contatti frequenti e sistematici. C'è con queste uno scambio po-

sitivo con l'obiettivo comune di far crescere la comunità, al punto che si è pensato, in occasione di questa visita pastora-

le, di organizzare uno specifico incontro con il Vescovo dedicato a tutte queste associazioni». Riguardo all'articola-

zione della pastorale in questo territorio, l'occasione della visita del vescovo Corrado in programma in questi giorni potrà

mettere a fuoco la particolarità sviluppata nell'Unità pastorale Pedemontana Nord.

*segue a pagina 18*

## CAPPELLA MAGGIORE

**Parrocchia di Cappella Maggiore**  
**Titolare:** Santa Maria Maddalena (22 luglio)  
 Unità pastorale Pedemontana Nord - Forania Pedemontana  
 Abitanti: 2.900 circa  
 Famiglie: 900 circa  
 Parroco: **don Riccardo Meneghel**  
 Vicario parrocchiale: **don Mario Borga**  
 Collaboratore parrocchiale: **mons. Agostino Balliana**  
**Opere parrocchiali:** oratorio "Don G. Brescacin", scuola dell'infanzia, nido integrato "S. Giuseppe"  
**Altre chiese e oratori:** SS.ma Trinità alla "Mattarella", S. Francesco d'Assisi e S. Pier d'Alcantara (borgo Villa), cappella "Maria Bambina" presso scuola dell'infanzia

## IL CALENDARIO DELLA VISITA NELLA UP PEDEMONTANA NORD

### Mercoledì 3 giugno

20.30: incontro con gruppi giovani di Cappella, Anzano e Sarmede a Cappella

### Venerdì 5

9: incontri personali con i presbiteri dell'Unione Pastorale Pedemontana Nord a Cappella; 14.30: incontro con i ragazzi del catechismo di Osigo; 20.30: incontro con i Consigli Pastoralari Parrocchiali dell'UP

### Sabato 6

9: disponibilità per incontri personali a Cappella; 14.30: incontro con l'ACR dell'UP a Osigo; 16: incontro con i ragazzi del catechismo di Fregona; 18: messa e processione a Fregona

### Domenica 7

9: messa a Rugolo; 10.30: messa a Montaner; 14.45: incontro con un gruppo di motociclisti a Fregona; 15:

incontro con gli operatori pastorali dell'UP (catechisti, ministri, operatori caritas, Gruppi liturgici e cantori ecc.) a Fregona; 17.30: conclusione con i vesperi a Fregona

### Martedì 9

9: visita alla scuola materna e ad ammalati a Montaner; 14.30: visita ad anziani e malati a Montaner; 20.30: incontro con i Consigli Pastoralari dell'UP

### Mercoledì 10

8: visita alla scuola elementare di Montaner; 9: disponibilità per incontri personali a Montaner; 14.30: visita ad anziani e malati a Rugolo; 18.30: incontro di preghiera con gli ortodossi a Montaner

### Giovedì 11

9: visita alla scuola materna di Cappella; a seguire visita alla scuola materna e casa di riposo di

Anzano; 10.15: visita ad anziani e malati ad Anzano; 14.30: visita ad anziani e malati ad Anzano; 18.30: messa per le vocazioni a Cappella; 20.30: incontro foraniale con le religiose e istituti di vita consacrata nella casa di riposo di Cordignano

### Venerdì 12

9: visita ad anziani e malati a Cappella; 14.30: visita alla zona industriale di Cappella; 20.30: incontro con le aggregazioni laicali a Colle Umberto

### Sabato 13

9: disponibilità per incontri personali a Fregona; 19: messa a Sarmede

### Domenica 14

9: messa a Cappella; 10.30: messa ad Anzano; 15.30: messa con l'unione per i malati a Fregona; 17: incontro con associazioni e gruppi cittadini di Cappella Maggiore

### Martedì 16

9: visita a scuola materna e malati a Sarmede; 14.30: visita ad anziani e malati a Sarmede; 20.30: incontro foraniale con le società sportive in palestra a Sarmede

### Mercoledì 17

9: visita alla scuola materna e ad ammalati a Fregona; 19: incontro con il gruppo giovani e cena a Fregona; 20.30: incontro con il consiglio di amministrazione della scuola materna di Fregona

### Giovedì 18

9: visita ad anziani e malati a Fregona; 14.30: visita ad anziani e malati a Fregona; 18: incontro con i chierichetti di Fregona e Osigo a Fregona; 20.30: incontro con l'equipe dell'UP a Cappella

### Venerdì 19

9: visita ad anziani e malati a Osigo; 14.30: visita alla zona industriale di



Fregona; 20.30: incontro foraniale con gli animatori dei Grest in oratorio a Cordignano

### Sabato 20

15: visita di "Casa Amica" e incontro con gli amministratori a Fregona; 16.30: messa in "Casa Amica" a Fregona; 18: messa a Fregona

### Domenica 21

9: messa a Sonego; 10: messa a Osigo

### Lunedì 22

20.30: conclusione Visita Pastorale in chiesa a Fregona

# GELATERIA

## GELATI DA ASPORTO

## SPECIALITÀ SEMIFREDDI da più di 20 ANNI

# NEWS

CAPPELLA MAGGIORE  
tel. 345.2701609

## MACELLERIA - SALUMERIA

# BREDA ATTILIO

---

**Salumi stagionali di produzione propria - Porchetta Polli allo spiedo e spiedo cotto anche su prenotazione**

---

PIAZZA ROMA, 16/B  
SARMEDE (TV)  
TEL. 0438 959267

CHIUSO IL MERCOLEDÌ POMERIGGIO

## SEGUE DALLA PRECEDENTE

## ANZANO

## Parrocchia di Anzano

**Titolare:** Santi Vito e Modesto martiri (15 giugno)  
Unità pastorale Pedemontana Nord - Forania Pedemontana

Abitanti: 1.900 circa

Famiglie: 750 circa

Parroco: **don Riccardo Meneghel**

Vicario parrocchiale: **don Mario Borga**

Collaboratore parrocchiale: **mons. Agostino Balliana**  
Casa religiosa: Suore Dimesse Figlie di Maria Immacolata

**Opere parrocchiali:** oratorio; scuola dell'infanzia; pensionato

**Altre chiese e oratori:** Santa Apollonia Vergine e M.; oratorio del pensionato; B. V. delle Grazie

«In una realtà composta da 7 parrocchie e 4 sacerdoti in servizio – fa notare don Meneghel – constatiamo che di fatto varie attività pastorali si sono sviluppate come se ci fossero tre più piccole Unità pastorali che fanno capo ai tre parroci: Cappella, Anzano e Sarmede; Fregona e Osigo; Montaner e Rugolo. Credo che in occasione della visita pastorale si potrà fare una ri-



Don Riccardo Meneghel

flessione per valutare come sia più opportuno ed

efficace operare ai diversi livelli».

Una particolarità, di questa zona, poi, è anche la presenza di tanti borghi. E molti di essi hanno una propria chiesa. Ad esempio Santa Apollonia, Borgo Villa, Mattarella, Madonna di Lourdes, San Pancrazio, ecc. E la gente di questi borghi dimostra un grande attaccamento alla propria chiesetta, facendosi carico della cura, degli interventi di manutenzione o di restauro.

Varie sono le attività pastorali che vengono proposte in modo unificato nelle tre parrocchie.

Per i ragazzi e giovani delle tre parrocchie in estate c'è la proposta del camposcuola con partecipanti che vanno dalla quarta elementare alle superiori.

E c'è un'azione comune anche per le attività giovanili durante l'anno:

«Dopo che in prima superiore c'è la cremina, c'è la proposta di un gruppo di seconda superiore per i giovani di tutte e tre le parrocchie, che fa attività a Cappella Maggiore. Mentre un altro gruppo per i giovani dalla terza alla quinta superiore si ritrova a Sarmede.

In due parrocchie – a Cappella Maggiore e a Sarmede – si registra un impegno per fare informazione: 2-3 volte all'anno viene stampato e distribuito un periodico, realizzato da gruppi redazionali locali».

Con il parroco don Meneghel proviamo a far cenno poi anche agli aspetti caratterizzanti delle tre parrocchie.



La pala di Francesco da Milano "Madonna col Bambino in gloria e i Santi Vito, Rocco, Sebastiano e Tiziano" 1522 (XVI secolo) nella chiesa parrocchiale di Anzano



La chiesa di Cappella Maggiore

## Cappella Maggiore

Delle tre parrocchie la più grande è Cappella Maggiore, che sfiora i tremila abitanti. «E percepisco – sostiene don Riccardo – a Cappella una tendenza diffusa ad essere il più possibile di aiuto al parroco. Come anche c'è da parte dei fedeli una disponibilità a contribuire per le necessità della parrocchia»

Tra le attività più vivaci, qui c'è il gruppo del catechismo, che è ben strutturato e rappresenta una buona componente. C'è il gruppo dell'oratorio, anch'esso molto attivo. C'è la commissione liturgica.

Riguardo ai lavori materiali, a Cappella Maggiore si avviano verso la conclusione quelli per la "struttura fondamentale per la comunità" che è l'oratorio, ora utilizzato solo in parte.

Ma ora l'attenzione appare necessaria per la chiesa parrocchiale, dove urge una manutenzione straordinaria, innanzitutto del tetto.

Un "piccolo tesoro per la comunità" è poi la scuola dell'infanzia (90 bambini in quattro sezioni) con il nido integrato, con una quindicina di bambini. Varie attività collaterali per sostenere la

## LA STORIA DELLA PARROCCHIA: CAPPELLA MAGGIORE

Per la cura d'anime Cappella Maggiore si staccò dalla pieve di Fregona nel 1494 e passò ad essere da quell'anno parrocchia indipendente. La prima chiesa, di cui si ignora l'anno di erezione, venne consacrata dal vescovo di Ceneda, Pietro Lioni, il 10 maggio 1474. L'attuale edificio, posto su di una scenografica scalinata settecentesca, è un ampliamento del primo sacro edificio, effettuato tra il 1863 e il 1875 con la costruzione delle due navate laterali; conobbe un ultimo restauro nel 1907. Al suo interno si può ammirare sull'altar maggiore un tritico di autore ignoto, raffigurante la Beata Vergine Maria tra la Maddalena (patrona della parrocchia) e S. Lazzaro Vesco-

vo, racchiuso in una pregevole ancona in legno scolpito e dorato, molto antica. L'organo è un Puggina del 1907 che per la fastosità del suono e la sua meccanica è uno dei migliori della nostra diocesi. Il nome "Cappella Maggiore" le deriva dal fatto di essere la più grande tra le cappelle un tempo dipendenti dalla pieve di Fregona. Civilmente l'aggettivo "maggiore" venne riconosciuto al Comune e quindi alla parrocchia in forza del Regio Decreto n. 4098 del 10 novembre 1867. Nel suo territorio rimangono vestigia inconfondibili dell'antichità della sua storia: sia civile, con i suoi castelli, che religiosa, con la chiesa della SS. Trinità in borgo Mattarella. MS

scuola hanno permesso negli ultimi anni di chiudere i bilanci senza andare in rosso, pur con la fatica e i timori che accompagnano di questi tempi le scuole paritarie.

## Anzano

La frazione di Anzano, che conta circa 1.900 abitanti, risente della vicinanza con Vittorio Veneto, dove in tanti gravi-

tano per motivi di lavoro o di altro genere. Tra i residenti c'è una fetta di nuovi arrivati, ma c'è uno zoccolo duro di paesani con un vivo senso di appartenenza.

In questo contesto secondo il giovane parroco "un'azione pastorale utile potrà essere un riavvicinamento ed un contatto con le nuove famiglie, che sono tante".

**ROBOT RASAERBA**

**SOLDERA**  
La Tartaruga

Via F. Colombera, 3  
31016 Pinè di Cordinano (TV)  
Tel. 380 5140164  
Tel. 0438 998585  
info@solderaelettromeccanica.it

BELROBOTICS  
BELGIUM ROBOTIC SYSTEMS

ecotaglio

**C & G SERVICE snc**  
Stazione di Servizio  
di Casagrande L. Gallo F. & C.

**Autofficina - Elettrauto - Gommista - Montaggio Kit Sportivi**  
FREGONA (TV) - Via Indipendenza, 31 - Tel./Fax 0438 585401

**I NOSTRI SERVIZI**

- Noleggio Lungo Termine
- Noleggio Breve Termine
- Noleggio con Targa Tedesca

**I NOSTRI VEICOLI**

- Moto
- CityCar
- Elettriche
- Auto Medie
- Auto Grandi
- Sportive
- di Lusso
- Storiche
- 9 Posti
- Furgoni



La chiesa di Anzano

### SARMEDE

#### Parrocchia di Sarmede

**Titolare:** Sant'Antonio da Padova (13 giugno)

**Patrona:** Maria Santissima Assunta (15 agosto)

Unità pastorale Pedemontana Nord - Forania Pedemontana

Abitanti: 1.700 circa

Famiglie: 450 circa

Parroco: **don Riccardo Meneghel**

Vicario parrocchiale: **don Mario Borga**

Collaboratore parrocchiale: **mons. Agostino Balliana**

**Opere parrocchiali:** scuola dell'infanzia "Sacro Cuore"; oratorio

**Altre chiese e oratori:** San Pancrazio; B. V. di Lourdes

Oltre al catechismo, tra le esperienze associative più valide in parrocchia c'è il gruppo giovani e famiglie, che anima l'oratorio; c'è un bel gruppo Missionario; c'è un bel

coro di adulti (mentre mancherebbe un coro di giovani...). E a caratterizzare la comunità di Anzano c'è la presenza delle suore, che - in mancanza di un parroco



La chiesa della Mattarella

residente - rappresenta un riferimento concreto, svolgendo servizi preziosi: gestiscono la scuola dell'infanzia che qui non è parrocchiale ma delle suore; si fanno carico di aver cura della chiesa parrocchiale.

«Ad Anzano - aggiunge don Riccardo - si percepisce una voglia, una disponibilità ad intraprendere qualcosa di nuovo, di dare nuovo slancio alla vita comunitaria».

#### Sarmede

La comunità parrocchiale di Sarmede (circa 1.700 abitanti) è caratterizzata da un forte attaccamento alla propria chiesa e alla scuola dell'infanzia. Grazie a questo attaccamento nell'ultimo decennio sono stati possibili vari lavori necessari sia alla chiesa che alla scuola materna, ricavando anche un salone per le varie attività della comunità.

Tra le realtà vivaci in

parrocchia, c'è il catechismo, c'è il gruppo Grano, che si fa carico dell'animazione dell'oratorio. E, ovviamente, c'è la scuola dell'infanzia, con due sezioni e 40 bambini, con la presenza significativa di Mariarita, che dirige la scuola ma è anche punto di riferimento per tutta la parrocchia.

#### Due perle di arte sacra

Dal punto di vista storico-artistico il parroco don Riccardo Meneghel segnala due "perle" che impreziosiscono questo territorio. Una è la chiesetta della Mattarella, che è dedicata alla Santissima Trinità e che fu la prima chiesa di Cappella Maggiore. All'interno si possono ammirare splendidi affreschi

### LA STORIA DELLA PARROCCHIA: SARMEDE

Sarmede fino all'inizio del 1800 dipendeva in tutto da Rugolo. Questo predominio di Rugolo su Sarmede è dovuto forse alla fuga verso luoghi più sicuri da parte della popolazione nel periodo delle invasioni barbariche. Cessato questo pericolo, la gente si portò verso la sottostante pianura e pensò di costruirsi una chiesa. Infatti nella visita pastorale fatta nel 1599 a Rugolo dal patriarca di Aquileia, Francesco Barbaro, si fece cenno ad una chiesetta esistente nel nuovo borgo di Sarmede, dedicata a S. Antonio da Padova. Per questo suo continuo e progressivo sviluppo, Sarmede durante il Regno napoleonico d'Italia venne nel 1810 eretta in

Comune e il 14 settembre 1830, con decreto del vescovo Squarcina, in parrocchia, mentre Rugolo fu declassato a semplice sua curazia. Il vescovo Beccegato nel 1927 ricostituì Rugolo in parrocchia. La chiesa attuale è stata costruita nel 1830 e nel 1903 venne restaurata secondo un disegno dell'architetto Domenico Rupolo. È di stile neoclassico e del campanile non si conosce però la data della sua erezione. La pala dell'altare maggiore è di scuola tizianesca e il soffitto è stato affrescato dal pittore veneto Noè Bordignon. Le pareti laterali del presbiterio sono state dipinte recentemente dal pittore canevese Pierantonio Chiaradia. MS

del Quattrocento (il cosiddetto "ciclo della Mattarella") ed uno ancora più antico, un'Ultima Cena risalente addirittura al Duecento. Da fine marzo è in corso un restauro dei dipinti che dovrebbe venire completato entro l'estate permettendo di apprezzare al meglio quei capolavori

tramandatici da secoli lontani.

L'altra perla d'arte è la pala di Francesco da Milano, una Madonna con Bambino e santi che si trova nella chiesa di Anzano: un'opera di grande valore per la quale appare ormai necessario un intervento di restauro.

Franco Pozzebon

### LA STORIA DELLA PARROCCHIA: ANZANO

Nel 713 Anzano religiosamente dipendeva dalla chiesa matrice di S. Andrea di Bigonzo. Probabilmente divenne parrocchia nella seconda metà del XVI secolo. Mons. Giovanni Ignazio conte di Panigai, friulano, nel 1771 fece costruire a proprie spese la chiesa attuale, che è stata consacrata nel

1830. Vi si conserva una pala di Francesco da Milano, dipinta forse dopo il 1530 e fra le migliori di questo pittore. Possiede inoltre quattro candelabri in bronzo dorato, dono della famosa "giusta ossi" Regina Dal Cin ed è adornata al suo interno con pregevoli marmi, appartenenti probabilmente

alla prima chiesa parrocchiale. Ebbe un restauro, con la costruzione della gradinata, che mette sul piazzale nel 1934 ed un altro successivo nel 1971. Durante questi ultimi lavori venne trovata una vecchia pala d'altare di buona fattura, che porta la data del 1607, ma senza la firma del suo autore. MS



La chiesa di Sarmede

**farmacia**  
**MARSON**  
Dr. Nicola Marson e Dr.ssa Gabriela Caberlotto

- OMEOPATIA FITOTERAPIA
- DERMOCOSMESI SPECIALIZZATA
- PRODOTTI DIETETICI PER IL BENESSERE DONNA, UOMO, SPORTIVO, ANZIANO
- CONSULENZE ESTETICO-NUTRIZIONALI
- ELETTROCARDIOGRAMMA
- HOLTER CARDIACO e PRESSORIO
- SERVIZI AUTODIAGNOSI E NOLEGGI
- VETERINARIA PER PICCOLI E GRANDI ANIMALI

CONEGLIANO

Via XX Settembre 64

tel. 0438.22814

CAPPELLA MAGGIORE

Piazza Vittorio Veneto 34

tel. 0438.580004

**ZAIA SERRAMENTI**

**INFISSI IN ALLUMINIO**

Via Masaré 4/B  
CAPPELLA MAGGIORE (TV)  
Tel./fax 0438.580733

DON BACCEGA: "GUARDARE LA REALTÀ DALL'ALTO NON BASTA"

# La parabola Montaner e l'odore delle pecore

Si trova bene a Montaner e Rugolo, don Raffaele Baccega, parroco da un anno e mezzo, e non lo nasconde. «Ho trovato comunità che mi hanno sorpreso in senso positivo – spiega don Raffaele –: apprezzo infatti la capacità di accogliere la novità, di convivere con diversi modi di pensare. Probabilmente anche perché sono storicamente abituate ad avere persone che vanno e vengono per l'emigrazione. Insomma c'è elasticità di pensiero: Montaner e Rugolo possono dare molto e recepire molto di più. Forse ci si è fatti un'idea di Montaner diversa da quella che è la realtà attuale».

La notorietà di Montaner in effetti è legata alle vicende della comunità ortodossa.

«La questione ha sicuramente lasciato segni di divisione in passato, ma proprio perché si è visto il male di quella divisione ora si cerca di ricomporre. Chi ha conosciuto il male, cerca il bene: in tutto c'è un lato positivo. Per le nostre comunità questa è diventata un'occasione d'oro, al di là di quanto personal-

mente io stimo padre Athenagoras, che ha contribuito in maniera importante ad instaurare il clima sereno, la buona convivenza attuale.

Peraltro, in occasione dell'incendio che ha distrutto il loro tempio, anche noi abbiamo dimostrato generosità: infatti abbiamo concesso la nostra chiesa di Val

alla loro comunità, che continua tuttora ad utilizzarla.

E sono ormai diverse le occasioni di collaborazione, anche in particolari eventi in paese».

## Il rapporto con la gente

La frequenza alla messa domenicale a Montaner e Rugolo è in linea con tutte le altre parrocchie, tra il 15% e il 20%. Giovani? Pochi.

«Ma con i giovani ho un bel rapporto, perché li vado a cercare dove sono. Ho instaurato un bel legame con loro, già in occasione della sagra paesana di ottobre. E poi mantengo un colloquio costante, anche se magari in chiesa vengono poco, ovvero vengono solo quando diventano famiglie (e questo è positivo).



Don Raffaele Baccega con Athenagoras

Peraltro la popolazione è mediamente anziana, perché i giovani sono propensi a trasferirsi in pianura.

Con i giovani, e non solo, riesco ad instaurare bei rapporti perché non faccio categorie, non giudico mai. Le persone vanno valutate per quello che sono: bisogna sapere, non giudicare. Ecco, penso che quando papa Francesco ha detto di "prendere l'odore delle pecore" intendesse questo e avesse assolutamente ragione. Bisogna saper ascoltare le persone, stare in mezzo alla gente, capire le difficoltà senza pregiudizi. E tenere conto che l'unico posto in cui il Signore rie-

sce ad entrare sono i nostri limiti, perché solo lì si chiede aiuto e si aprono le porte: quando ci si sente forti si chiudono... E questo vale per tutti!

Io ho girato tanto, prima di diventare sacerdote (a 39 anni, ndr) e dopo, ho visto tanti modi di pensare, sono sempre stato un pellegrino in conoscenza delle persone. E ogni anno faccio una specie di pellegrinaggio per fare memoria di dove sono stato e ripercorrere le mie tappe, leggendo in esse il disegno di Dio.

E la tappa di Montaner e Rugolo la ritengo una tappa fortunata. Da Montaner si guarda il mondo dall'al-

## MONTANER

### Parrocchia di Montaner

**Titolare:** San Pancrazio martire (12 maggio)  
Unità pastorale Pedemontana Nord - Forania Pedemontana

Abitanti: 1.260 circa

Famiglie: 500 circa

Parroco: **don Raffaele Baccega**

**Opere parrocchiali:** salone parrocchiale, scuola dell'infanzia "San Giovanni Bosco", asilo nido "Maria Bambina" con locali per l'oratorio; campo da gioco, casa per ospitalità gruppi in autogestione

**Altre chiese e oratori:** S. Cecilia V. e M.; chiesa ortodossa (dipendente dall'arcivescovo greco-ortodosso di Venezia)

## LA STORIA DELLA PARROCCHIA: MONTANER

Nota il Marson che la "Villa di Montaner" è resa celebre per essere stato il primo feudo dei conti Da Camino, detti "conti di Montanara", del quale venne investito il loro capostipite Guidone o Guido dall'imperatore Enrico II nel 1014 per avergli fatto scudo del suo corpo in un combattimento in Friuli. Ecclesiasticamente Montaner è una cappella filiale di Fregona, eretta in parrocchia il 24 ottobre 1600. Dal 1601 al 1820 la parrocchia aveva però sede a

Val con il titolo di "Santa Cecilia di Montanario". La chiesa di Val, in stile gotico, esisteva già nel 1400 e venne consacrata; ha una buona tela, datata 1599 del pittore cenedese Silvestro Arnosti, posta su di un altare ligneo del '700. Il 18 marzo 1820 la parrocchialità fu trasferita da Val a Montaner, nell'oratorio di San Pancrazio, che venne soppresso per dar spazio alla chiesa attuale. Iniziata nel 1872, compiuta nel 1891, conobbe tanto nel suo esterno, come nel

suo interno, altri lavori d'abbellimento. Il vescovo Brandolini la consacrò il 18 maggio 1892. Per il terremoto del 1873 dovette quasi essere rifatta ex novo. Il soffitto è stato affrescato nel 1888 da Noè Bordignon e sull'altar maggiore è posta una pala di Antonio Dal Favero del 1892. In coro due grandi tele di Vittorio Casagrande del 1936. Il campanile, alto 62 metri, venne eretto tra il 1908 e il 1914 in stile dorico su disegno dell'architetto Rupolo. MS

mi hai rapito  
il cuore  
con un solo  
tuo sguardo

**AGENZIA CIMA**

COMUNICAZIONE · EDITORIA  
GRAFICA · PUBBLICITÀ

AGENZIA CIMA Conegliano (TV) · via Legnano, 1  
tel. 0438 34629 · [www.agenziacima.it](http://www.agenziacima.it)

Dal 1985 concessionaria per la pubblicità de **L'AZIONE**





La chiesa di Montaner

to: poi però per avere i servizi devi scendere a valle, e questa diventa una parabola della vita, che insegna che nella vita quotidiana per fare qualcosa bisogna scendere a patti con la realtà, e non limitarsi a guardare dall'alto».

### Gente che ha voglia di fare

«Qui c'è gente che ha voglia di fare, che non sta seduta. Penso ad esempio ai recenti eventi organizzati per il centenario del campanile di Montaner. Abbiamo invitato tutti ad aderire, associazioni, enti, gruppi. E tutti hanno aderito, semplicemente. A fine giornata ci siamo guardati in faccia soddisfatti perché davvero si è creato naturalmente un clima di collaborazione e condivisione che aiuta ad affrontare le difficoltà più grandi».

La gente è anche molto legata alla propria terra. «Montaner è molto orgogliosa: la gente di qui è distribuita in tutto il mondo, ma rimane legata. Quando un emigrante muore da qualche parte nel mondo, a Montaner si suonano le campane; il nostro giornalino parrocchiale lo inviamo via email in tutto il mondo...»

Con il Comune, con cui c'è buon feeling, stiamo organizzando un cammino di rivalutazione storica dei nostri siti (chiese, sentieri...). Per esempio abbiamo anche scoperto che la parrocchia è proprietaria della chiesa di San Cassiano a Rugolo (un rudere in centro), della quale si vede solo il vecchio presbiterio... Ecco ci siamo buttati in questo progetto a lunga scadenza proprio perché crediamo nella possibilità di coinvolgere gli ex residenti».

### Il canto non manca mai

«Qui non ho mai celebrato una messa, neanche feriale, nella quale mancasse il canto». Don Raffaele testimonia con la sua esperienza la tradizione del canto a Montaner e Rugolo. «C'è un coro per paese,

due organisti giovanissimi, e si canta sempre, sempre. Il futuro da questo punto di vista è garantito».

Il catechismo è per tutte le classi, fino alla cresima. Per Caritas e missioni si collabora a livello foraniale.

«Le due parrocchie svolgono attività per conto proprio, anche se in futuro ci sarà sempre più collaborazione. A Pasqua no: il triduo pasquale si vive assieme. La Pasqua è il momento centralizzante, l'annuncio vero e proprio, quindi le comunità secondo me devono viverle col proprio parroco. E anche i

### LA STORIA DELLA PARROCCHIA: RUGOLO

Rugolo anticamente era un luogo fortificato; lo si ritiene preesistente all'insediamento delle legioni romane. Il campanile con tutta probabilità è il resto di una "torre di vedetta". È chiesa parrocchiale "ab antiquo"; il suo primo titolo è legato alla chiesa dei santi martiri aquileiesi: Canzio, Canziano e Canzianilla; ora semidistrutta, è passata in proprietà privata. La "Regola di Rugolo", originariamente cappella di San Cassiano del Meschio (Cordignano) dal quale si staccò nel 1370, dipendeva dai Patriarchi di Aquileia.

L'attuale titolo di San Giorgio porta a reminiscenze longobarde e lascia supporre l'esistenza di un castello nobiliare; difatti nel 1371 si trovano documenti della presenza di un castello dei nobili "Da Rugolo". Nella visita pastorale del patriarca d'Aquileia, Francesco Barbaro, avvenuta nel maggio 1599 le due chiese vengono dette "comparrocchiali" e tale situazione durò fino al 1830, anno nel quale il titolo di parrocchia passò a Sarmede e Rugolo fu declassata a semplice curazia.

giovani del catechismo partecipano: in certi casi semplifico anche le liturgie, perché siano allo loro portata e li coinvolgano, perché poi tornino».

Il Germ (il grest di Montaner e Rugolo) funziona bene. «Gli animatori sono i ragazzi delle superiori: l'anno scorso si sono iscritti 40 ragazzini, un numero oltre ogni più rosea previsione».

E poi c'è il campetto di Montaner. «Un mito! Quando sono venuto per

la prima volta qui a Montaner, era una notte d'estate. E l'ho trovato pieno di ragazzi: è il loro punto di ritrovo, senza esclusioni per età né razza. È il centro in cui cresce la comunità, attraverso il gioco, che è il più bel sistema educativo che esista. E questo mitico campetto è proprio lì, davanti a me».

Sarà il vescovo Eugenio Beccagato con suo decreto del 16 marzo 1927 a riportare a Rugolo il primitivo onore di parrocchia. La chiesa attuale, che la si fa risalire tra il 1370 e il 1400, è piena di affreschi, ma di ignota attribuzione e nella sua semplicità esercita ancor oggi un notevole fascino. È di stile tardo gotico e fu rimaneggiata nel 1655, tuttavia conserva tutta la sua armoniosità. Sul campanile una curiosa lapide ricorda la diuturna lotta sostenuta da Rugolo con la sua antagonista di sempre: Sarmede. MS

### Scuola materna, un'opportunità

Come quasi tutte le scuole materne paritarie, anche quella di Montaner soffre. «Ma il problema è una fortuna perché nella difficoltà la comunità si stringe per salvare una istituzione in cui crede. Nel problema si fa aggregazione.

E per via di problemi, presto dovremo anche mettere mano al campanile di Montaner, per restaurare la cupola: ma abbiamo già un debito per un lavoro pregresso, e non sarà facile.

A Rugolo abbiamo appena restaurato facciata e tetto della chiesa (con un altro debito): in occasione della visita pastorale, il vescovo Corrado benedirà la conclusione dei lavori. E anche qui ci sarebbe il campanile su cui intervenire... ma per ora non se ne parla».

Alessandro Toffoli



La chiesa di Rugolo

### RUGOLO

#### Parrocchia di Rugolo

Titolare: San Giorgio martire (23 aprile)

Unità pastorale Pedemontana Nord - Forania Pedemontana

Abitanti: 380 circa

Famiglie: 130 circa

Parroco: don Raffaele Baccega

Altre chiese e oratori: tempio santuario della Madonna (Val); tempio caduti monte Castellir; capitello S. Antonio (Rugolet).



Amare la bellezza  
non è mai  
uno spreco  
di energia



Chi progetta gli ambienti migliori  
vuole la soluzione migliore:  
LM SERRAMENTI.



LM SERRAMENTI

SHOW ROOM e SEDE PRODUTTIVA

Via Pian Salesei, 24 - loc. Carpesica - 31029 Vittorio Veneto (TV)

Tel. 0438 920011 - Fax 0438 920024

info@lmserramenti.com - www.lmserramenti.com

DON ANGELO ARMAN CREDE NEL SUPERAMENTO DELLE DIVISIONI

# Fregona e Osigo verso un cammino unitario

**U**n venerdì incerto e piovigginoso, siamo accolti da don Angelo Arman, classe 1963, dal 2011 parroco di Fregona e di Osigo. Insieme a Raffaella Maso, catechista delle classi medie, e a Silva De Luca, che non ha bisogno di presentazioni, don Angelo ci illustra la situazione delle due comunità.

## Fregona e Osigo

Di fatto, si tratta quasi di una piccola unità pastorale, costituita da circa 3.000 abitanti, distribuiti nell'esteso territorio del comune di Fregona, che va dalla località Fratte, passando per Sonogo e le suggestive Grotte del Caglieron, sino alla località Cadolten, verso il Pizzoc, nel Cansiglio delle meraviglie. Pur caratterizzato da una molteplicità di

## FREGONA

### Parrocchia di Fregona

**Titolare:** Assunzione della Beata Vergine (15 agosto)  
Unità pastorale Pedemontana Nord - Forania Pedemontana

Abitanti: 2.080 circa

Famiglie: 800 circa

Parroco: **don Angelo Arman**

Vicario parrocchiale: **mons. Alfeo Nespolo**

**Opere parrocchiali:** centro ricreativo (casa parrocchiale); patronato; salone parrocchiale; sale per catechismo; campi sportivi; Casa Zardetto ed ex canonica di Sonogo (case per ospitalità); scuola dell'infanzia "Sinite parvulos"; asilo nido "Gli angeli"

**Altre chiese e oratori:** S. Maria della neve (Sonogo), S. Antonio da Padova (Sonogo alto), S. Pio X (Cadolten), S. Floriano (Cadolten), Madonna del Rosario (Vallorch), S. Antonio da Padova (strada del Santo), Grotta della Madonna di Lourdes (Caglieron - Breda), S. Lucia e S. Giovanni ap. (Piai), S. Antonio ab. (Ciser), S. Martino (Mezzavilla), S. Giusto (Fratte), S. Giovanni Battista (Roncat), Madonna del Rosario (Castelle), Cappella "Regina della Pace" ("Casa Amica")

splendidi borghi, chiese ed oratori, i punti di riferimento del territorio sono due, cioè Fregona e Osigo, poiché Sonogo, che un tempo fu parrocchia,

ormai fa parte integrante della comunità parrocchiale di Fregona: l'ex canonica è un apprezzato "centro di ospitalità" e la domenica si celebra l'eucaristia nella chiesa di S. Maria della neve. Complessivamente le messe celebrate nelle due parrocchie tra sabato e domenica sono cinque, alle quali si deve aggiungere la messa di "Casa Amica", la casa per anziani dove risiede don Alfeo Nespolo e vi esercita il proprio ministero sacerdotale, celebrando l'eucaristia e accompagnando spiritualmente gli ospiti. Per don Angelo "la partecipazione ecclesiale è piuttosto tradizionale e la frequenza alla messa è diminuita nel corso degli ultimi anni". Nulla di nuovo, in verità, rispetto al trend delle altre parrocchie della diocesi!

**La catechesi a Fregona**  
Più nuova ed originale è, invece, la catechesi avviata a Fregona ormai da di-



Don Angelo Arman

versi anni, ancora prima dell'arrivo di don Angelo. Ce ne parla Raffaella: «Si tratta dell'impostazione di catechesi emersa dal percorso di riflessione e di rinnovamento dell'iniziazione cristiana promossa dai vescovi del Triveneto. Non si tratta del metodo dei cosiddetti "quattro tempi", anche se ha degli aspetti comuni. In che cosa consiste? Fondamentalmente in questo: ciò che si fa con i ragazzi si fa anche con i genitori. Alla fine di ogni incontro di catechismo, si consegnano ai ragazzi delle schede con alcune domande, che i ragazzi dovranno condividere con i loro genitori. Inol-

tre, si propone la partecipazione ad alcuni momenti celebrativi e, almeno una volta al mese, un incontro di catechesi, rivolto esplicitamente ai genitori, per favorire il loro coinvolgimento nel cammino dei figli». Il metodo non funziona sempre. A volte le schede non vengono condivise o la partecipazione dei genitori agli incontri mensili non è molto numerosa... Altre volte, a seconda del gruppo, la risposta è buona e permette di riflettere sulla fede cristiana come una scelta responsabile, che coinvolge l'intera famiglia. La catechesi è attenta anche alla dimensione missionaria, grazie

# L'AZIONE

# GRATIS

per te un

**ABBONAMENTO**

**MENSILE**

*perché no?*

**TELEFONA** allo 0438-940249

o manda una **EMAIL**

a [abbonamenti@lazione.it](mailto:abbonamenti@lazione.it)



L'interno della chiesa di Fregona

## LA DEA BENDATA

di Maso Stefano



edicola  
tabaccheria  
profumeria  
articoli regalo

lotto  
totalcalcio  
totip - tris  
superenalotto

Piazza Roma 16/A • SARMEDE (TV)  
Tel. 0438 959293 • Cell. 338 6209517

al contatto con suor Giovanna, una suora originaria di Fregona che si trova nelle Filippine. Uno dei frutti del percorso della catechesi sono le "Giovani lanterne", il gruppo numeroso e vivace di chierichetti, che anima la liturgia e si ritrova in numerose occasioni: il Palio, le processioni, i momenti conviviali a "Casa Zardetto"... Un'altra realtà preziosa della comunità di Fregona è il gruppo del dopo-cresima: una ventina di ragazzi dalla seconda alla quinta superiore, che si ritrova ogni mercoledì sera ed è seguito da tre animatori adulti.

#### E Osigo?

Per quanto riguarda la catechesi, Silva spiega che "si punta soprattutto su una catechesi che faccia entrare i bambini e i ragazzi nella vita della comunità cristiana, attraverso varie esperienze come gli incontri con gli ammalati, l'animazione della Via Crucis e di alcune celebrazioni, la visita alla casa di riposo... Si cerca di collegare la catechesi con delle iniziative concrete, come la presentazione della vita di alcuni santi e la proposta di alcuni momenti conviviali". Alla catechesi dei ragazzi partecipano anche dei ge-

#### OSIGO

##### Parrocchia di Osigo

**Titolare:** San Giorgio Martire (23 aprile) e San Daniele Profeta (2 ottobre)

Unità pastorale Pedemontana Nord - Forania Pedemontana

Abitanti: 800 circa

Famiglie: 300 circa

Parroco: **don Angelo Arman**

Vicario parrocchiale: **mons. Alfeo Nespolo**

**Opere parrocchiali:** oratorio e salone parrocchiale (ex scuola dell'infanzia)

**Altre chiese e oratori:** S. Elena imp. (Buse), S. Liberale confessore (Danese), Madonna delle Grazie (Col), S. Daniele Profeta (Colle), S. Luca Evangelista (Borgo Luca), S. Antonio da Padova (Pian de Spina), Sacro cuore nell'oratorio

nitori, come aiuto-catechista, mentre ogni due mesi alla domenica, dopo la messa, si propone per tutti i genitori un incontro formativo su come accompagnare i ragazzi alla vita della fede. «In questi incontri - continua Silva - gli adulti possono esprimere il loro pensiero e il loro modo di sentire attorno ai temi di fede. Si percepisce molta apertura e interesse da parte delle famiglie... anche da quelle cosiddette "irregolari", che comprendono di poter partecipare in vari modi alla vita della comunità cristiana». Restando nell'ambito delle proposte rivolte ai ragazzi e ai giovani, ad Osigo è presente l'Azione cattolica ragazzi, animata da un bel gruppo di animatori, e

un gruppo post-cresima. Inoltre, ogni estate si propone il Grest parrocchiale, con un taglio di carattere missionario - in virtù del legame con alcune figure particolarmente significative, come fu padre Dino De Zan - e con un tema biblico di riferimento. Il Grest è una preziosa opportunità per avvicinare altre persone della comunità cristiana e per dare continuità al percorso di catechesi.

#### Ci sono momenti comuni tra le due parrocchie?

«L'ultima celebrazione della cresima - afferma don Angelo - è stata fatta insieme ed è stato un segno prezioso e un bel l'esempio di superamento di campanilismi, che è partito dagli stessi genitori. Il Grest di Osigo è un

momento di comunione tra le due comunità, perché vi partecipano animatori e ragazzi di entrambe le parrocchie. Anche i due consigli pastorali parrocchiali vengono riuniti insieme e si dividono solo per affrontare questioni specifiche di ciascuna parrocchia. Nella prospettiva dell'unità si muovono anche le due corali parrocchiali, che in alcune celebrazioni cantano insieme». Le celebrazioni della Settimana santa sono vissute in autonomia nella due parrocchie, anche se c'è un momento unitario: la via Crucis del Venerdì santo a Sonogo. Don Angelo ritiene che lo sforzo maggiore è indirizzato a sostenere il cammino unitario, favorendo il superamento della rivendicazione delle proprie tradizioni di ciascuna comunità. Tuttavia, egli si mostra fiducioso e ritiene che «con calma il campanilismo si può superare».

#### LA STORIA DELLA PARROCCHIA: OSIGO

Il documento più antico, che parla della chiesa di S. Giorgio di Osigo, è un catasto del 1462. Anche il cimitero, che si trovava d'intorno, era molto antico. Nei documenti della visita pastorale del 27 novembre 1474 ad opera del vescovo Nicolò Trevisan, si legge che la chiesa parrocchiale era stata fabbricata ex-novo. La cura d'anime dipendeva dalla pieve di Fregona, ma ad Osigo c'era un sacerdote residente in loco. Tutta-

via, fu concesso il battistero solo il 10 marzo 1739 e Osigo divenne parrocchia il 3 luglio 1865, con decreto del vescovo Manfredo Bellati, il quale nel 1851 aveva anche consacrato la chiesa quasi completamente ricostruita tra il 1837 e il 1838. L'ultimo ampliamento, con l'aggiunta delle due navate e del pronao, risale al 1922. Il vescovo Eugenio Beccagato la riconsacrò il 27 febbraio 1923. AM

#### E la moto ed il motociclismo?

Forse non tutti sanno che don Angelo, oltre ad essere un appassionato di motociclismo, è anche un centauro e partecipa - nella misura del possibile - a qualche attività dei gruppi motoristici locali. «A differenza di altri contesti - confida don Ange-

lo - proprio tra i motociclisti più volte mi è stata rivolta la domanda: "Ma perché ti sei fatto prete?" o "Che cosa fa la parrocchia?" o ancora "Che cosa dice la Chiesa su questo argomento?"... La presenza di un prete, insomma, suscita delle domande».

Don Alessio Magoga

#### LA STORIA DELLA PARROCCHIA: FREGONA

Come luogo abitato, Fregona esisteva già all'epoca dei longobardi: nei toponimi sono rimaste delle tracce dei castelli medievali (Montanara, Piai, Madruc, Castelletto...). La pieve di Fregona è anteriore al mille e da essa ebbero origine le chiese di Montaner, Cappella Maggiore, Osigo e Sonogo. Forse anticamente anche la chiesetta di S. Martino, nella frazione di Mezzavilla, con il suo cimitero, servì da

centro religioso. Fregona è espressamente nominata nella Bolla di papa Lucio III Quoties a nobis petitur del 18 ottobre 1182. Non è noto quando fu costruita, nel centro del paese, dove si trova l'attuale, la prima chiesa parrocchiale, anch'essa dedicata all'Assunta. Nel 1474 la chiesa venne rifatta ex-novo e consacrata il primo settembre del 1475 dal vescovo Nicolò Trevisan. Nel 1797 si incominciò la costruzione

della chiesa attuale, che fu terminata nel 1820 e consacrata il 22 ottobre 1833 dal vescovo Bernardo Squarcina. Grandioso e unico nel suo genere è il campanile, costruito in blocchi di pietra viva, estratta dalle cave locali, fra gli anni 1881 e 1903, su disegno del capomastro Francesco Ciprian di Osigo. Di grande pregio è anche il vecchio organo, opera di Zuane Limana, risalente al 1783. AM



Chiesa e campanile di Osigo



**Favero S.n.c.**

di Favero Gian Pietro & C.

**ELEMENTI IN FERRO BATTUTO**



**S. MARTINO DI COLLE UMBERTO (TV)**  
Via Pianche, 1 - Tel. e Fax 0438 200127

**Biesse**  
tende e tappezzerie

**PREVENTIVI  
GRATUITI**

Tende da sole  
Tende per interni  
Divani, poltrone, sedie  
Rinnovo tappezzerie  
Cupolini in ferro e policarbonato  
Zanzariere  
Veneziane  
Locali pubblici  
Lavaggio tende e tappezzerie

Via Hermada, 10 - CORDIGNANO (TV) - Cell. 349 6349496  
Tel./Fax 0438 995587 - www.biessetende.it biessetende@libero.it

# LA COOPERAZIONE AGRICOLA ENTRA NEL MONDO DELLA SCUOLA

Siglata una convenzione per attività didattiche sperimentali in campo tra l'Istituto agrario Sartor, il Cecat di Castelfranco Veneto e la cooperativa agricola Spazio di Trevignano. Il progetto riguarda soprattutto un nuovo vigneto sperimentale della scuola, con piante tolleranti a peronospora ed oidio.

Realizzare attività didattiche sperimentali, avvicinando il mondo della scuola a quello del lavoro. È questo l'obiettivo di una convenzione appena siglata tra l'Istituto agrario Domenico Sartor di Castelfranco Veneto ed il Cecat (centro per l'educazione, la cooperazione e l'assistenza tecnica) con la Cooperativa Agricola Spazio di Trevignano, fornitrice di prodotti e servizi evoluti per l'agricoltura.

Da un lato c'è l'Istituto Sartor, che da 60 anni prepara operatori agricoli ed agrotecnici, anche con il supporto di un'azienda agricola didattica innovativa, su un terreno coltivato di circa 17 ettari, indirizzata soprattutto verso la sperimentazione biologica, l'agricoltura ecocompatibile e la salvaguardia ambientale.

Dall'altro lato vi sono il Cecat (ente accreditato dalla Regione Veneto, specializzato in azioni formative ed assistenza tecnica nei settori primario ed agroindustriale, con un focus nella consulenza e nelle attività di sperimentazione nel vitivinicolo) e la Cooperativa Agricola Spazio (una base sociale di 170 soci, tra magazzini agricoli, stalle sociali e singoli agricoltori, che negli ultimi anni ha consolidato e sviluppato la sua presenza nel settore della distribuzione di mezzi tecnici per coltivazioni, anche biologiche e ad alta sostenibilità).

"Abbiamo sottoscritto con piacere l'accordo di collaborazione con l'Istituto Sartor e con Cecat, con i quali ci accomunano le origini, - ha commentato il presidente di Spazio, Andrea Capuzzo - poiché riteniamo fondamentale lo scambio di professionalità tra mondo della scuola e del lavoro, avvicinando due realtà altrimenti distanti. Consideriamo altresì essenziali le attività di ricerca, sperimentazione ed innovazione in campo agricolo condotte dalla scuola di Castelfranco, che si rivelano efficaci anche per la formazione di una mentalità scientifica negli studenti. Tramite la convenzione appena siglata, la nostra cooperativa si impegna a fornire alla scuola, a titolo gratuito, alcuni prodotti necessari per le sperimentazioni, quali sementi, concimi e fitofarmaci, con particolare riguardo alla sostenibilità. La necessità di ridurre l'impatto ambientale e la sempre maggiore attenzione per la salute dei consumatori, infatti, comporta una sfida sempre più alta per l'agricoltura in gene-



da sinistra  
Andrea Capuzzo, presidente Cooperativa agricola Spazio  
Giovanni Manera, presidente Cecat  
Antonella Alban, dirigente scolastico Istituto agrario Domenico Sartor

rale e per la viticoltura in particolare, considerando che quest'ultima impiega solitamente quantità elevate di formulati per la difesa".

Antonella Alban, dirigente scolastico dell'Istituto Sartor, che ha sede a Castelfranco Veneto e a San Gaetano di Montebelluna, spiega come la convenzione sottoscritta con la cooperativa Spazio e Cecat riguarda soprattutto un nuovo vigneto didattico sperimentale, con piante tolleranti a peronospora ed oidio, piantato lo scorso anno dalla scuola, su un'area di 2.600 mq convertiti a biologico. "Si tratta di un vigneto pensato per ridurre l'impatto ambientale da prodotti fitosanitari. I vitigni sono stati selezionati dalle Università di Friburgo ed Udine. Nel tempo controlleremo l'effettivo grado di resistenza alle malattie, i parametri vegeeto-produttivi, i parametri qualitativi dell'uva e del vino, eventuali altri utilizzi alternativi alla vinificazione (varietà da succo). Se i risultati saranno positivi, l'impiego di questi vitigni potrebbe risultare interessante nella viticoltura biologica, ma anche nei cosiddetti vigneti convenzionali, specie in quelle porzioni più vicine a siti sensibili quali ad esempio

asili, ospedali, corsi d'acqua, abitazioni. Uno dei punti di forza della nostra scuola consiste proprio nello sviluppo di una didattica laboratoriale in tutte le discipline, dall'astratto al concreto, per favorire l'apprendimento ed anche lo sviluppo di autoimprenditorialità negli studenti".

Infine, Giovanni Manera presidente di Cecat, ricorda come l'organizzazione da lui rappresentata metterà a disposizione della scuola "personale con esperienza, che lavorerà in stretto contatto con il responsabile dell'azienda agricola dell'Istituto, definendo tempi e modi per l'ingresso in azienda per le operazioni di rilievo, monitoraggio e controllo delle parcelle oggetto di prova. Con la scuola condividiamo la stessa mission formativa in ambito agrario. Ci fa piacere sapere come l'elevata sensibilità per la valorizzazione e la promozione del territorio sia sempre più diffusa anche fra le giovani generazioni, che oggi scelgono in misura crescente la proposta didattica dell'Istituto agrario Sartor, che attualmente conta ben 695 studenti, suddivisi tra il corso professionale per i Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale e gli indirizzi tecnici in Agraria, Agroalimentare ed Agroindustria".

GRUPPO

SPAZIO

*i vantaggi della  
Cooperazione Agricola*

  
AGRICOLTURA  
all'avanguardia

  
VITICOLTURA  
da reddito

  
FLORICOLTURA  
specializzata

  
ZOOTECNIA  
professionale

  
CARBURANTI E LUBRIFICANTI  
